

RIS. UMANE
ORIGINALE

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE SICILIANA

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
AGRIGENTO

di m.
moufe

DELIBERAZIONE N. 271 DEL 24 NOV. 2009

OGGETTO: Recepimento accordo decentrato "Mobilità interna" per il personale del Comparto.

AREA PROPONENTE	AREA GESTIONE RISORSE ECONOMICHE
Proposta N. <u>35</u> del <u>18/11/2009</u>	Autorizzazione di spesa N. _____
IL RESPONSABILE AREA <u>Scuola</u>	del _____
IL RESPONSABILE SERVIZIO	Conto Economico _____
IL RESPONSABILE PROCEDIMENTO <u>Alcutra</u>	NULLA OSTA Il Responsabile Area _____

Da notificare a:

Agrigento II

in data 24 NOV. 2009 nella sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento, C.Da
Consolida, P.O. S. Giovanni di Dio di Agrigento

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Salvatore Olivieri

Nominato con Decreto del Presidente della Regione n. 325 del 31/8/2009

Con l'intervento del Direttore Amministrativo dott. Antonino Tavormina e del Direttore Sanitario dott. Gerlando Sciumè

Premesso che con Decreto Assessoriale n. 1790 /09 sono state approvate le "Linee di indirizzo" con le quale sono state date indicazioni operative ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, divenute operative l'1/9/09, per la gestione del personale e degli incarichi dirigenziali ;

Visto l'art. 2 del predetto D.A. dal quale si rileva che è stata data informativa preventiva delle predette linee di indirizzo, alle Organizzazioni sindacali delle tre Aree (Dirigenza Medica e veterinaria, della Dirigenza Sanitaria, Professionale Tecnica e Amministrativa, del Personale del comparto del S.S.N.), rispettivamente in data 19/08/09, 20/08/09 e 21/08/09;

Viste, in particolare, le linee di indirizzo relative all'istituto della Mobilità Interna , ai sensi dell'art. 18 del CCNL integrativo del 2001-personale del Comparto, finalizzate all'adozione di criteri oggettivi e trasparenti in sede di ricollocazione del personale a seguito dei processi di riorganizzazione aziendale;

Considerato che con l'emanazione delle predette linee di indirizzo è stato previsto l'avvio delle trattative con le organizzazioni sindacali interessate, ai fini della formulazione ed adozione del regolamento aziendale in materia di Mobilità interna per il personale del comparto;

Visto l'atto deliberativo n. 370 del 24-11-2009 con il quale è stata disposta la costituzione della Delegazione trattante per il personale del Comparto ;

Visto il verbale redatto in data 3/11/09 , che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, dal quale si rileva che le componenti di parte Sindacale, costituita dalle OO.SS. , firmatarie del vigente contratto per il personale del Comparto e presenti nell' A.S.P. di Agrigento e dalla R.S.U riunita (delle due Aziende Ospedaliere di Agrigento e di Sciacca e dell'Azienda USL di Agrigento, confluite nella odierna ASP di Agrigento) e quella di parte Pubblica della Delegazione Trattante per la contrattazione decentrata, hanno siglato un primo accordo decentrato ed approvato il Regolamento per la Mobilità Interna, allegato al verbale medesimo, che disciplina le seguenti fattispecie:

- Mobilità d'urgenza in presenza di eventi contingenti e imprevedibili;
- Mobilità ordinaria a domanda su posti vacanti prima di procedere alla copertura degli stessi a seguito di procedure selettive e concorsuali;;
- Mobilità ordinaria a domanda a seguito di ristrutturazione Aziendale;

- Mobilità d'ufficio in presenza di particolari e nuove esigenze di servizio ed a seguito di ristrutturazione aziendale

Ritenuto di prendere atto del verbale del 3/11/09 provvedendo al recepimento del Regolamento di Mobilità interna ad esso allegato, e di quant'altro contenuto nel verbale medesimo;

Sentito il parere FAVOREVOLE del Direttore Sanitario

Sentito il parere FAVOREVOLE del Direttore Amministrativo

DELIBERA

Dare atto che, con D.A. n. 1790 /09 sono state approvate le "Linee di indirizzo per la gestione del personale e degli incarichi dirigenziali" delle quali è stata data preventiva informativa alle OO.SS. interessate, ed in particolare quelle relative all'istituto della Mobilità Interna, ai sensi dell'art. 18 del CCNL integrativo del 2001-personale del comparto, finalizzate all'adozione di criteri oggettivi e trasparenti in sede di ricollocazione del personale a seguito dei processi di riorganizzazione aziendale e di tale;

Prendere atto del verbale redatto in data 3/11/09, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, dal quale si rileva che nella predetta seduta è stato siglato l'accordo tra la componente di parte Pubblica e quella di parte Sindacale, costituita dalle OO.SS., firmatarie del vigente contratto per il personale del Comparto e presenti nell' A.S.P. di Agrigento e dalla R.S.U riunita delle tre Aziende confluite nella odierna ASP di Agrigento, della Delegazione Trattante per la contrattazione decentrata dell'ASP di Agrigento, ed è stato approvato il Regolamento per la Mobilità Interna che disciplina le seguenti fattispecie:

- Mobilità d'urgenza in presenza di eventi contingenti e imprevedibili;
- Mobilità ordinaria a domanda su posti vacanti prima di procedere alla copertura degli stessi a seguito di procedure selettive e concorsuali;
- Mobilità ordinaria a domanda a seguito di ristrutturazione Aziendale;
- Mobilità d'ufficio in presenza di particolari e nuove esigenze di servizio ed a seguito di ristrutturazione aziendale

Recepire, pertanto, il Regolamento per la Mobilità Interna approvato ed allegato al verbale del 3/11/09, e quant'altro contenuto nel verbale medesimo.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dr. Antonino Tavormina)

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott. Gerlando Sciumè)

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Salvatore Olivieri

p. La Segreteria

~~UFFICIO ATTI DELIBERATIVI~~
IL RESPONSABILE

Dott. Giuseppe Morreale

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto dichiara che la presente deliberazione, copia conforme all'originale, è stata pubblicata all'Albo dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento ai sensi e per gli effetti della L.R. N. 30/93, art. 53 comma 2, a decorrere dal _____ e fino al _____ e che durante tale periodo _____ pervenute opposizioni.

L'Incaricato

Il Direttore Amministrativo
(Dr. Antonino Tavormina)

Notificata al Collegio Sindacale il _____ Prot. N. _____

ESECUTIVA NON SOGGETTA A CONTROLLO	ESTREMI RISCONTRO TUTORIO
<input checked="" type="checkbox"/> Delibera non soggetta al Controllo ai sensi dell'art. 16 comma 1 della L.R. n. 5 del 14/4/2009 e divenuta ESECUTIVA Decorso il termine di giorni 10 dalla data di Pubblicazione, previsto dalla L.R. n. 30/93, art. 53, comma 6	Delibera trasmessa all'Assessorato Regionale Sanità in data _____ prot. N. _____ SI ATTESTA Che l'Assessorato Regionale Sanità, esaminata la presente deliberazione,
<input type="checkbox"/> Delibera non soggetta al Controllo ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 5 del 14/04/2009 e divenuta IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA Ai sensi della L.R. N. 30/93 art. 53, comma 7.	<input type="checkbox"/> Ha pronunciato l'approvazione con atto N. _____ del _____ come da allegato. <input type="checkbox"/> Ha pronunciato l'annullamento con atto N. _____ del _____ come da allegato.

IL RESPONSABILE UFFICIO ATTI DELIBERATIVI

~~UFFICIO ATTI DELIBERATIVI~~
IL RESPONSABILE

Dott. Giuseppe Morreale

Allegato 4 H 11
Ricevuto 3/11/03
Phyl

**MOBILITA' INTERNA
PERSONALE COMPARTO**

Phyl
Phyl

CON IL PRESENTE REGOLAMENTO TROVA DISCIPLINA
QUALE "MOBILITA' INTERNA"

Phyl
Phyl

Premesso:

1. che giusto CCNL del 31.07.09 l'Azienda, nell'esercizio del proprio potere organizzatorio, per comprovate ragioni tecniche o organizzative, nel rispetto dell'art. 2103 del codice civile, dispone l'impiego del personale nell'ambito delle strutture situate nel raggio di venticinque chilometri dalla località di assegnazione, previa informazione ai soggetti di cui all'art. 9, comma 2 del CCNL 7.4.1999;
2. che non si configura in ogni caso quale mobilità, disciplinata dal presente regolamento, lo spostamento del dipendente all'interno della struttura di appartenenza, anche se in ufficio, unità operativa o servizio diverso da quello di assegnazione, in quanto rientrante nell'ordinaria gestione del personale affidata al dirigente responsabile,

Phyl
Phyl

la mobilità interna si distingue in mobilità di urgenza e ordinaria e viene attuata secondo le seguenti procedure:

MOBILITA' D'URGENZA

Phyl
Phyl

Nei casi in cui, nell'ambito dell'Azienda sia necessario soddisfare esigenze funzionali dei servizi a seguito di eventi contingenti ed imprevedibili, l'utilizzazione provvisoria dei dipendenti in servizio, presidio ed ufficio diverso da quello di assegnazione è effettuata limitatamente al perdurare delle predette situazioni.

Tale utilizzazione è disposta, con atto motivato (ordine di servizio), del Direttore Generale, sentito il Direttore Sanitario per il personale del ruolo sanitario e, il Direttore Amministrativo per il personale del ruolo amministrativo, professionale e tecnico, e non può superare il limite massimo di un mese nell'anno solare, salvo consenso, o precedente istanza, del dipendente.

La mobilità di urgenza può essere disposta nei confronti dei dipendenti di tutte le categorie. Al personale interessato, se ed in quanto dovuta spetta l'indennità di missione prevista dall'art. 44 del CCNL integrativo sottoscritto il 20 settembre 2001, per la durata dell'assegnazione provvisoria, fatta eccezione per la mobilità rispondente ad analoga richiesta del dipendente.

MOBILITA' ORDINARIA

La mobilità ordinaria nell'ambito dell'Azienda può avvenire:

- a) a domanda, su posti vacanti, prima di procedere alla copertura degli stessi a seguito di procedure selettive e concorsuali, secondo le vigenti disposizioni di legge;
- b) a domanda a seguito di ristrutturazione aziendale.

c) d'ufficio, in presenza di particolari e nuove esigenze di servizio e a seguito di ristrutturazione aziendale.

Al verificarsi delle condizioni (disponibilità dei posti da ricoprire) l'Azienda emette apposito AVVISO interno ove sono indicati i profili professionali in interesse, le dislocazioni dei posti da ricoprire, i criteri di formulazione delle graduatorie, i termini per la presentazione delle domande e relativa documentazione.

All'avviso di che trattasi va data la massima diffusione. Lo stesso va comunicato alla R.S.U. ed alle OO.SS. di categoria.

Ciascun dipendente interessato deve indicare nella domanda la/e sede/i prescelta/e.

Le sedi non indicate si intendono escluse dalla richiesta di mobilità. Qualora un dipendente non indichi alcuna sede nella domanda, la stessa si intende riferita a tutte le sedi indicate nell'avviso di mobilità, per il profilo professionale di appartenenza.

Possono presentare domanda i dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato che abbiano superato il periodo di prova e non abbiano beneficiato di precedente trasferimento volontario da almeno due anni.

Detto periodo non si applica al personale già dipendente delle confluite Aziende nell'ASP.

In caso di più domande, per i dipendenti delle categorie A - B - B s - C - D e Ds, saranno compilate, per ciascun profilo professionale, graduatorie sulla base dell'anzianità di servizio nel solo profilo di appartenenza del dipendente, tenendo conto anche della sua situazione personale e familiare nonché della residenza anagrafica, secondo i criteri di seguito indicati, ferma restando la priorità del genitore o del familiare lavoratore che assiste con continuità e in via esclusiva un parente o un affine entro il terzo grado, con handicap grave (L. 104/92)

a) TITOLI DI CARRIERA *Table Punt 25 su 100 disponibili*
servizio, anche non continuativo, nel profilo professionale, di ruolo e non di ruolo, prestato presso enti del S.S.N. o in altre Amministrazioni Pubbliche nello stesso profilo e ruolo cui si riferisce la selezione - punti 2,40 per anno.

Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando come mese intero i periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a giorni 15.

~~servizio prestato nello stesso ruolo ma in posizione funzionale immediatamente inferiore rispetto al profilo oggetto della selezione - punti 1,80 per anno~~

per ogni altro servizio prestato nel SSN punti 1,80 per anno

per ogni anno o frazione di anno di servizio svolto nella posizione funzionale superiore dello stesso profilo cui si riferisce la selezione il punteggio è aumentato del 10%

b) VALUTAZIONE CURRICULUM *AB*
per le mobilità relative a personale delle categorie C e D;

c) SITUAZIONE FAMILIARE

- senza coniuge (vedovo/a - separato/a - divorziato/a celibe/nubile), con figli minori a carico, conviventi - p.2
- figli in età inferiore a 8 anni - p.1 per figlio
 - figli di età compresa tra 8 ed i 18 anni - p.0.50 per figlio
 - figli di età compresa tra 18 ed i 26 anni - p.0.25 per figlio
 - stato di coniugato - p. 1

d) RESIDENZA ANAGRAFICA

- nel comune ove risulta allocata la sede/i prescelta/e - p.4;
residenza anagrafica in comune viciniora - p.2

In caso di parità di punteggio ha la precedenza il dipendente con maggiore anzianità complessiva di servizio.

In caso di più dipendenti, dello stesso profilo professionale, titolari del diritto di cui all'art. 33

comma 5 della 104/92, la precedenza verrà stabilita con gli stessi criteri di cui ai precedenti punti a), b), e) e d).

La mobilità, dovrà tenere conto dell'esigenza di non sguarnire i singoli presidi;

Nel caso in cui venga a trovarsi libero ed indisponibile un posto di qualsiasi ruolo per qualsiasi motivo (astensione obbligatoria, aspettativa, ecc.) prima di esperire le procedure di sostituzione per supplenza o incarico, si procederà ad attingere alla graduatoria di mobilità in maniera temporanea e provvisoria da parte di dipendenti di pari grado e qualifica dipendenti dell'ASP.

In caso di pluralità di richieste, prioritariamente tale personale verrà assegnato sul posto vacante e solo dopo si procederà ad esperire le procedure di supplenza o incarico sul posto eventualmente lasciato libero dal dipendente mobilitato temporaneamente

MOBILITA' INTERNA PER POSTI DI CATEGORIA A, B, C e D

Per la procedura di mobilità relativa a posti di categoria A, B, C e D dovrà essere effettuata una valutazione positiva e comparata del curriculum degli aspiranti in relazione al posto da ricoprire.

Gli elementi da prendere in considerazione ai fini dell'attribuzione del punteggio per la valutazione comparata dei curricula sono i seguenti:

- Titoli di studio e diplomi di specializzazione o di perfezionamento; 1
- corsi di formazione anche esterni all'azienda, qualificati quanto alla durata e alla previsione di esame finale;
- qualificati corsi di aggiornamento professionale pertinenti (attinenti al profilo cioè riferibili alla progressione all'interno del comparto cui partecipa il singolo candidato). Il punteggio da attribuire in tale circostanza non potrà superare quello massimo consentito nell'ambito della progressione interna;
- corsi di aggiornamento anche di breve durata, compresa la partecipazione a convegni, seminari, congressi, giornate di studio e tavole rotonde, finalizzati alla conoscenza e approfondimento di tematiche specifiche:

Per ogni frequenza ai corsi di aggiornamento si attribuiscono i seguenti punteggi:

	senza esami	con esami
da uno a tre giorni	punti 0,010	punti 0,020
da 4 a 5 giorni	punti 0,020	punti 0,030
superiore a 15 giorni	punti 0,030	punti 0,060

-pubblicazioni e titoli vari tra i quali relazioni finali di ricerche o studi affidati dall'Azienda, incarichi di insegnamento nei corsi per operatori sanitari gestiti da enti del S.S.N., docenze anche occasionali, nei corsi di formazione e di aggiornamento professionale del personale del SSN organizzati da Enti pubblici e Scuole private. Per ogni incarico di docente conferito e svolto presso scuole di formazione professionale annesse al S.S.N. si attribuiscono punti 1,00 per ciascun incarico conferito sino a un massimo di 5 punti.

-relazioni tenute nel corso di convegni, giornate di studio, tavole rotonde, congressi e seminari e il relativo punteggio sarà quello previsto per i corsi da due a tre giorni

La partecipazione a Master con frequenza non inferiore a 100 ore attinenti il profilo della selezione e con esami o colloquio finale verrà valutato con il massimo punteggio attribuito ai corsi di aggiornamento superiore a 15 giorni con esami.

-pubblicazioni, la cui valutazione va adeguatamente motivata in relazione alla originalità della produzione scientifica, al grado di attinenza dei lavori con la posizione funzionale da conferire, alla data di pubblicazione ed al fatto che le stesse contengano mere esposizioni di

dati e casistiche non adeguatamente avvalorate ed interpretate o che abbiano contenuto divulgativo o che costituiscono monografie di grande impegno ed elevata originalità;

- esperienze lavorative attinenti il profilo per cui si concorre maturate nel tempo nell'ambito delle strutture e degli enti del S.S.N.;
- funzioni di coordinamento od incarichi specifici formalmente conferiti dall'Amministrazione o da altri enti del S.S.N.;
- espletamento di attività comportanti particolari responsabilità o richiedenti attitudini specifiche;

Le funzioni saranno attribuite per analogia a
Mobilità a domanda a seguito di ristrutturazione aziendale *per ogni individuo in presenza*

Il personale risultato in esubero a seguito dei processi di ristrutturazione stabiliti dalla Regione Sicilia ai sensi della L.R. 5/09, è ricollocato a domanda, in applicazione delle relative linee di indirizzo regionali, secondo l'ordine delle opzioni espresse.

Le opzioni possono essere espresse per tutte le seguenti fattispecie:

- a) per la copertura dei posti nell'ambito delle strutture realizzate in sede di riconversione o di nuova istituzione;
- b) per la copertura dei posti vacanti o che si renderanno vacanti per cessazione dal servizio del titolare, nell'arco temporale di un anno dalla data di rideterminazione delle dotazioni organiche;
- e) per la copertura dei posti vacanti, confermati e disponibili;

Il personale che non trova immediata ricollocazione per mancata disponibilità del posto che si prevede si renderà vacante per cessazione dal servizio entro 1 anno dalla data di rideterminazione delle dotazioni organiche, viene comunque temporaneamente utilizzato fino alla disponibilità del posto, anche in soprannumero.

La ricollocazione interna del personale del comparto deve avvenire prioritariamente nel profilo professionale di appartenenza, o in subordine, in diverso profilo professionale dello stesso valore economico, per il quale possieda i requisiti per l'accesso.

La deliberazione aziendale di rideterminazione della dotazione organica, dopo l'approvazione da parte dell'Assessorato Regionale Sanità, deve essere adeguatamente pubblicizzata mediante affissione agli albi di ogni struttura dell'Azienda Sanitaria, nonché mediante notifica alle Organizzazioni Sindacali Aziendali firmatarie del CCNL e ai Direttori e Dirigenti di tutte le Unità Operative con esuberanti.

L'Area del Personale dovrà provvedere ad invitare formalmente ciascun dipendente di profilo professionale in esubero a produrre obbligatoriamente, entro 15 giorni dalla data di notifica del provvedimento di cui al precedente comma, apposita domanda corredata del proprio curriculum formativo e professionale, di ricollocazione volontaria nell'ambito delle previsioni di cui alle precedenti lettere a), b), e), con la specificazione delle preferenze in ordine di priorità di opzione.

Ai Responsabili di posizione organizzativa si applicherà, in quanto compatibile, la disciplina di cui all'art. 36 - comma 3 del CCNL del '99: "... Nei casi in cui per effetto di una diversa organizzazione dell'azienda o ente, la posizione organizzativa venga soppressa ed il dipendente ad essa preposto da almeno tre anni abbia sempre ottenuto valutazioni positive con riferimento ai risultati raggiunti, allo stesso viene attribuita la fascia economica successiva a quella di inquadramento. Qualora abbia già raggiunto l'ultima fascia, allo stesso viene attribuito - a titolo personale - un importo pari all'ultimo incremento di fascia ottenuto."

In caso di presentazione di domande di ricollocazione in numero superiore rispetto ai posti disponibili per ciascun profilo professionale, il Direttore Generale nominerà apposita commissione paritetica di tecnici, di cui almeno un componente di designazione RSU e i restanti a completamento da parte delle OO.SS. firmatarie del CCNL, al fine di provvedere, fatte salve le precedenza di cui alla legge n. 104/1992, alla formulazione di graduatorie per soli titoli sulla base di criteri come sopra individuati per la *Mobilità a domanda*.

Il conferimento del posto a seguito di ricollocazione interna, a domanda o d'ufficio, è disposto con provvedimento formale del Direttore Generale, da notificare al Direttore o al dipendente interessato, il quale deve provvedere alla sottoscrizione del nuovo contratto individuale.

I dipendenti che, avendone l'obbligo, non presentano la domanda di ricollocazione interna nei termini prescritti o che non accettano la ricollocazione interna d'ufficio o che non sottoscrivono nei termini prescritti il nuovo contratto individuale o che, comunque, rimangono non collocati dopo la conclusione delle procedure di ricollocazione interna, sono inclusi nell'elenco del personale dichiarato in eccedenza.

Tale elenco dovrà essere formalmente notificato agli interessati nel termine di quindici giorni.

Mobilità d'ufficio

La Azienda, in mancanza di domande per la mobilità volontaria, può disporre d'ufficio, per motivate esigenze di servizio e/o ai fini della ricollocazione interna degli esuberanti, misure di mobilità interna del personale sulla base dei seguenti criteri:

- a) individuazione del profilo professionale soggetto a mobilità, e delle sedi di destinazione;
- b) predisposizione, di apposita "graduatoria unica" comprendente tutto il personale in esubero per Presidio/Distretto, del profilo professionale in interesse, in servizio di ruolo nell'Azienda formulata con gli stessi criteri individuati per la mobilità volontaria, escluso quello della residenza, così modificato :
 - residenza anagrafica nel comune ove risulta allocata la sede di attuale assegnazione p.
 - residenza anagrafica in comune vicinore - p. 2
- c) i trasferimenti, per il personale di cui al pt.b), verranno attuati partendo dall'ultimo classificato in graduatoria;
- d) gli stessi saranno provvisori ed avverranno con atto motivato, da comunicare tempestivamente alle OO.SS.
- e) i dipendenti trasferiti avranno il diritto di precedenza per il rientro nella sede di provenienza in caso di graduatoria per mobilità ordinaria, a domanda.
- f) Ove possibile (in presenza di più dipendenti collocati in graduatoria), non sarà trasferito, senza il suo consenso, il lavoratore titolare dei benefici di cui alla legge 104/92.

La mobilità interna dei dirigenti sindacali indicati nell'art. 10 del CCNQ del 7 agosto 1998 ed accreditati con le modalità ivi previste, fatta salva la mobilità d'urgenza e il ripristino di situazioni lavorative motivate dalla cessazione di situazioni di impedimento o incompatibilità, può essere predisposto solo previo nulla osta delle rispettive organizzazioni sindacali di appartenenza e della RSU ove il dirigente ne sia componente, ai sensi dell'art. 18, comma 4, del medesimo CCNQ. Quanto previsto dal presente comma non si applica se la struttura viene disattivata.